



SAN BARTOLOMEO  
APOSTOLO  
ORMELLE

# Commento al Vangelo della Domenica

5ª domenica del Tempo Ordinario - Anno B

## La parola di Papa Francesco: Il malato è la carne di Cristo

Venuto sulla terra per annunciare e realizzare la salvezza di tutto l'uomo e di tutti gli uomini, Gesù mostra una particolare predilezione per coloro che sono feriti nel corpo e nello spirito: i poveri, i peccatori, gli indemoniati, i malati, gli emarginati. Egli così si rivela medico sia delle anime sia dei corpi, buon Samaritano dell'uomo.

E' il vero salvatore: Gesù salva, Gesù cura, Gesù guarisce. Tale realtà della guarigione dei malati da parte di Cristo, ci invita a riflettere sul senso e il valore della malattia.

L'opera salvifica di Cristo non si esaurisce con la sua persona e nell'arco della sua vita terrena; essa continua mediante la Chiesa, sacramento dell'amore e della tenerezza di Dio per gli uomini. Curare un ammalato, accoglierlo, servirlo, è servire Cristo: il malato è la carne di Cristo.



### La parola per la vita

Gesù è un uomo equilibrato: sa stare con la gente e sa stare da solo; è pronto a impegnarsi nel servizio dei bisognosi, è capace di raccogliersi in preghiera per stare con il Padre. Gesù ci dà un esempio di equilibrio, di umanità matura, capace di tenere insieme aspetti differenti: impegno sociale e preghiera intensa. L'Evangelista Marco ci racconta una giornata esemplare di Gesù, un tipico sabato ebraico. Al mattino partecipa alla riunione di preghiera in sinagoga e unisce l'ascolto della Parola di Dio alla liberazione dell'uomo dal potere del male. A mezzogiorno partecipa al pranzo in casa di alcuni amici: sa apprezzare l'amicizia, sta volentieri a tavola, ma non trascura che è ammalato e dimostra affetto e disponibilità nei confronti della suocera di Simone. Gesù in persona a la mano che Dio porge a ciascuno di noi, per sollevarci: vuole entrare nella vita, nella casa di ciascuno, conosce il nostro problema, la nostra situazione difficile e condivide con noi questa difficoltà. La gente è rimasta colpita dal gesto di Gesù e accorre numerosa; hanno tutti bisogno! E Gesù trascorre il sabato pomeriggio in un lavoro intenso per aiutare tutte quelle persone che lo cercano. Dopo il riposo notturno, al mattino presto si alza ed esce da solo, per ritirarsi in un luogo solitario e pregare. E' solidale con gli uomini, ma è pure attento alle esigenze del Padre: anche a noi serve tale equilibrio, perché un fecondo impegno sociale non è possibile senza un autentico incontro spirituale.

Claudio Doglio



Gesù,

nel tuo cammino terreno

curavi senza incoraggiare devozionismi o miracolismi,

infatti subito dopo aver aiutato le persone

cercavi la preghiera

silenziosa e solitaria.

Tu ci insegni ad andare oltre il potere del successo

cercando il bene profondo delle persone.

Grazie Gesù

Amen

tratto da « Amen, la Parola che salva »

PER COMUNICARE AVVISI E SEGNALAZIONI DA INSERIRE NEL FOGLIETTO POTETE INVIARE

UNA E-MAIL ENTRO IL GIOVEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE A

FOGLIETTOAVVISI@GMAIL.COM

UN SMS O UN WHATSAPP AL PARROCO GASPARINI DON ALBERTO

(349 47 06 593)

IL FOGLIETTO È SCARICABILE NEL SITO DELLA COLLABORAZIONE:

WWW.COLLABORAZIONEPONTEDIPIAVE.IT

IL FOGLIETTO 2021  
07 febbraio

SANTA FOSCA  
VERGINE E MARTIRE  
RONCADELLE



43ª Giornata Nazionale per la Vita - 7 febbraio 2021

# LIBERTÀ E VITA



- Venerdì 5 febbraio 2021 ore 20, nella chiesa di San Francesco di TV:  
VEGLIA DIOCESANA PER LA VITA presieduta dal Vescovo Michele Tomasi  
- Domenica 7 febbraio 2021: GIORNATA PER LA VITA in tutte le parrocchie

"DIRE SI' ALLA VITA E' IL COMPIMENTO DI UNA LIBERTÀ CHE PUO' CAMBIARE LA STORIA"



## 43ª Giornata per la Vita 7 febbraio 2021

In occasione della giornata per la vita le Parrocchie di Roncadelle e Ormelle, in collaborazione con la Caritas, organizzano una raccolta di pannolini per bambini 0-2 anni a sostegno delle mamme in difficoltà che sono accolte nel Centro Aiuto alla Vita di Treviso.

Quest'anno la consueta vendita di primule non sarà effettuata, ma sarà possibile sostenere il CAV lasciando un'offerta libera nella apposita cassetta in fondo alla chiesa.

### **Per chi svolge il servizio di LETTORE / LETTRICE durante la S. Messa**

*Per favorire il servizio della proclamazione delle letture della liturgia domenicale, invitiamo le persone che possono rendersi disponibili per tale servizio e che partecipano alla S. Messa, di offrirsi spontaneamente, comunicando la propria disponibilità a leggere e, possibilmente, di prendere posto nei due posti vicino all'ambone. Ricordiamo che possono leggere più persone tenendo la mascherina per l'utilizzo dello stesso microfono, oppure senza se appartengono allo stesso nucleo familiare (coniugi, genitori, figli, fratelli, ...).*



**Caritas  
Parrocchiale**

**Numero CARITAS Ormelle: 388 819 36 26**

**Nella dispensa Caritas mancano: pelati o salsa di pomodoro. Grazie di cuore!!!!**

La Caritas, avendo a cuore anche l'aspetto missionario, si è impegnata, grazie alla vostra generosità, a sostenere il **Progetto Marcarà in Perù** dove vivono Marta ed Enrico Marangon con i loro tre bimbi, si tratta della coppia del Mato Grosso che ha vissuto per un periodo nella canonica di Ormelle e che si è trasferita da tempo in quella missione dove si aprirà un Istituto Superiore Pedagogico Cattolico per i ragazzi più poveri di quei luoghi. Sarà una scuola-convitto riconosciuta dalle autorità peruviane, equiparabile all'università, in cui si vivrà secondo lo Spirito di don Bosco. I ragazzi verranno accompagnati in un percorso che durerà 5 anni seguendo tutte le loro esigenze: dal cibo e vestiario, all'organizzazione della giornata, dal materiale scolastico, allo stipendio dei professori. Per chi volesse sostenere il progetto può fare un **bonifico:**

intestato **all'Associazione S.Damiano**  
**Iban:** IT0500306962232100000000502

**Causale:** progetto Perù Adozioni Marcarà

# MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

## per la XXIX Giornata Mondiale del Malato – 11 febbraio 2021

La celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus. A tutti, specialmente ai più poveri ed emarginati, esprimo la mia spirituale vicinanza, assicurando la sollecitudine e l'affetto della Chiesa.<sup>1</sup> Il tema di questa Giornata si ispira al brano evangelico in cui Gesù critica l'ipocrisia di coloro che dicono ma non fanno (cfr Mt 23,1-12). Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale. Il rischio è grave; per questo Gesù usa espressioni forti, per mettere in guardia dal pericolo di scivolare nell'idolatria di sé stessi, e afferma: «Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (v. 8). La critica che Gesù rivolge a coloro che «dicono e non fanno» (v. 3) è salutare sempre e per tutti, perché nessuno è immune dal male dell'ipocrisia, un male molto grave, che produce l'effetto di impedirci di fiorire come figli dell'unico Padre, chiamati a vivere una fraternità universale. Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio (cfr Lc 10,30-35).<sup>2</sup> L'esperienza della malattia ci fa sentire la nostra vulnerabilità e, nel contempo, il bisogno innato dell'altro. La condizione di creaturalità diventa ancora più nitida e sperimentiamo in maniera evidente la nostra dipendenza da Dio. Quando siamo malati, infatti, l'incertezza, il timore, a volte lo sgomento pervadono la mente e il cuore; ci troviamo in una situazione di impotenza, perché la nostra salute non dipende dalle nostre capacità o dal nostro "affannarci" (cfr Mt 6,27). La malattia impone una domanda di senso, che nella fede si rivolge a Dio: una domanda che cerca un nuovo significato e una nuova direzione all'esistenza, e che a volte può non trovare subito una risposta. Gli stessi amici e parenti non sempre sono in grado di aiutarci in questa faticosa ricerca. [...]

3. La malattia ha sempre un volto, e non uno solo: ha il volto di ogni malato e malata, anche di quelli che si sentono ignorati, esclusi, vittime di ingiustizie sociali che negano loro diritti essenziali (cfr Enc. Fratelli tutti, 22). L'attuale pandemia ha fatto emergere tante inadeguatezze dei sistemi sanitari e carenze nell'assistenza alle persone malate. Agli anziani, ai più deboli e vulnerabili non sempre è garantito l'accesso alle cure, e non sempre lo è in maniera equa. Questo dipende dalle scelte politiche, dal modo di amministrare le risorse e dall'impegno di coloro che rivestono ruoli di responsabilità. Investire risorse nella cura e nell'assistenza delle persone malate è una priorità legata al principio che la salute è un bene comune primario. Nello stesso tempo, la pandemia ha messo in risalto anche la dedizione e la generosità di operatori sanitari, volontari, lavoratori e lavoratrici, sacerdoti, religiosi e religiose, che con professionalità, abnegazione, senso di responsabilità e amore per il prossimo hanno aiutato, curato, confortato e servito tanti malati e i loro familiari. Una schiera silenziosa di uomini e donne che hanno scelto di guardare quei volti, facendosi carico delle ferite di pazienti che sentivano prossimi in virtù della comune appartenenza alla famiglia umana. La vicinanza, infatti, è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell'amore di Gesù Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato. Uniti a Lui per l'azione dello Spirito Santo, siamo chiamati ad essere misericordiosi come il Padre e ad amare, in particolare, i fratelli malati, deboli e sofferenti (cfr Gv 13,34-35). E viviamo questa vicinanza, oltre che personalmente, in forma comunitaria: infatti l'amore fraterno in Cristo genera una comunità capace di guarigione, che non abbandona nessuno, che include e accoglie soprattutto i più fragili. [...]

4. Perché vi sia una buona terapia, è decisivo l'aspetto relazionale, mediante il quale si può avere un approccio olistico alla persona malata. Valorizzare questo aspetto aiuta anche i medici, gli infermieri, i professionisti e i volontari a farsi carico di coloro che soffrono per accompagnarli in un percorso di guarigione, grazie a una relazione interpersonale di fiducia (cfr Nuova Carta degli Operatori Sanitari [2016], 4). Si tratta dunque di stabilire un patto tra i bisognosi di cura e coloro che li curano; un patto fondato sulla fiducia e il rispetto reciproci, sulla sincerità, sulla disponibilità, così da superare ogni barriera difensiva, mettere al centro la dignità del malato, tutelare la professionalità degli operatori sanitari e intrattenere un buon rapporto con le famiglie dei pazienti. Proprio questa relazione con la persona malata trova una fonte inesauribile di motivazione e di forza nella carità di Cristo, come dimostra la millenaria testimonianza di uomini e donne che si sono santificati nel servire gli infermi. In effetti, dal mistero della morte e risurrezione di Cristo scaturisce quell'amore che è in grado di dare senso pieno sia alla condizione del paziente sia a quella di chi se ne prende cura. Lo attesta molte volte il Vangelo, mostrando che le guarigioni operate da Gesù non sono mai gesti magici, ma sempre il frutto di un incontro, di una relazione interpersonale, in cui al dono di Dio, offerto da Gesù, corrisponde la fede di chi lo accoglie, come riassume la parola che Gesù spesso ripete: "La tua fede ti ha salvato". [...]

Affido tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi. Dalla Grotta di Lourdes e dagli innumerevoli suoi santuari sparsi nel mondo, Ella sostenga la nostra fede e la nostra speranza, e ci aiuti a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno. Su tutti e ciascuno imparto di cuore la mia benedizione.

Roma, San Giovanni in Laterano, 20 dicembre 2020, IV Domenica di Avvento.

## **SABATO 06 FEBBRAIO - Memoria dei Santi Paolo Miki, presbitero, e Compagni, martiri**

- ore 18:30 - **RONCADELLE**: secondo intenzioni offerente- def.to Sartorello Sergio- def.ti Destro Agata e Giovanni- def.ti Celotto Antonio e Polese Angela

## **DOMENICA 07 FEBBRAIO - 5<sup>a</sup> del Tempo Ordinario - 43<sup>a</sup> Giornata per la Vita**

- ore 09:00 - **RONCADELLE**: def.ta Bellese Fabiola- def.to Barro Siro- def.ti Bellese Franco, Maria e Ruggero- def.to Cescon Italo- def.ti Famm. Barbarotto e Cescon- def.ta Vendrame Gemma, Bortot Isaia e Sileno, Morandi Davide- def.ti Chitarello Armando e Fam.- def.ti Baccichetto Annamaria e Gimo- def.to Bartolomeo Apostolo- def.ti Olivana, Florinda e Durando- def.ti Lorenzon Ermenegildo, Baccichetto Giuseppina e Casagrande Artemio
- ore 10:30 - **ORMELLE**: def.to Buso Adriano- def.to Zanatta Pietro- def.to Franzin Battista- def.ti Simioni Bernardina e Boscariol Ferruccio- def.ti Celante Angelo e Donadon Maria- def.ti Ottombrina, Gina e Luigi- def.ta Magro Eleonora

## **LUNEDÌ 08 FEBBRAIO - Memoria di Santa Giuseppina Bakhita, vergine**

- ore 18:30 - **RONCADELLE** (ufficio parrocchiale):

## **MARTEDÌ 09 FEBBRAIO**

- ore 08:00 - **ORMELLE** (chiesa):
- al termine della S. Messa verrà esposto il Santissimo Sacramento per un breve momento di adorazione

## **MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO**

- ore 18:30- **RONCADELLE** (chiesa):

## **GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO - Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes - 29<sup>a</sup> Giornata mondiale del malato**

- ore 08:00 - **ORMELLE** (chiesa):

## **VENERDÌ 12 FEBBRAIO**

- ore 08:30 **RONCADELLE** (ufficio parrocchiale):

## **SABATO 13 FEBBRAIO - Festa di SANTA FOSCA, patrona di Roncadelle**

- ore 18:30 - **RONCADELLE**: S. Messa solenne in onore della Patrona- def.ta Nardin Franca- def.to Feltrin Alfredo- def.to Padovan Mario- def.ti Fam. Maschietto e Serafin- def.ti Spricigo Giovanni e Cattelan Angela

## **DOMENICA 14 FEBBRAIO - 6<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

- ore 09:00 - **RONCADELLE**: def.to Florean Claudio- def.ti Fam. Girotto Antonio e Emilio- def.ti Lorenzon Ermenegildo, Baccichetto Giuseppina e Casagrande Artemio- def.ti Fam. Nardin
- ore 10:30 - **ORMELLE**: secondo intenzione offerente- def.to Storto Carlo- def.ti Forniz Giuseppe e Lucia- def.ti Nazzi Ermenegildo ed Erna- def.to Gasparotto Bruno- def.ti Ros Agostino(ann.) e Cecchetto Rosa- def.ti Manzan Elena e Fam.- def.to Cattelan Luigi e Fam.